

**STUDIO LEGALE PAROLA ASSOCIATI  
S.R.L. SOCIETÀ TRA AVVOCATI**

**CODICE ETICO**

**Versione approvata dai Soci 14 Aprile 2026**

## INTRODUZIONE

Lo Studio Legale Parola Associati S.r.l. Società Tra Avvocati S.r.l. Società Tra Avvocati (di seguito, anche, l'“**Associazione**”) è un'associazione professionale che offre servizi legali ad operatori italiani ed esteri.

Per l'alto livello di specializzazione dell'assistenza legale prestata e per l'importanza delle questioni trattate, oltre che per la concorrenza propria di questo mercato e per la complessità del settore in cui opera, l'Associazione è consapevole dell'esposizione a potenziali rischi per il caso in cui le relative attività siano svolte senza la necessaria professionalità, trasparenza e responsabilità, nonché, soprattutto, senza conformarsi alla legge.

Conseguentemente, l'Associazione, in uno con il modello di organizzazione, gestione e controllo approvato ed adottato dall'Associazione (“**Modello**”), ha predisposto e adottato il presente documento (il “**Codice Etico**”), aderente alle più recenti previsioni delle Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvate da Confindustria, ed elemento essenziale del sistema di controllo adottato dall'Associazione.

Operando, in qualunque contesto, in conformità ai valori etici ed ai connessi principi di comportamento indicati nel Codice Etico, è possibile preservare il valore e l'integrità dell'Associazione e scongiurare che l'Associazione subisca danni, anche di natura reputazionale. Il Codice Etico definisce, infatti, i valori ed i principi di comportamento a cui l'Associazione si ispira nel perseguire le proprie strategie e i propri obiettivi, in modo da supportare l'assunzione di decisioni ed il compimento di azioni in linea con la cultura della legalità e della trasparenza.

L'Associazione è impegnata nel costante aggiornamento del Codice Etico in relazione all'evoluzione del contesto nel quale la stessa opera, nonché per tenere conto di eventuali mutamenti della sua struttura organizzativa o gestionale nonché in relazione alle tipologie di violazione eventualmente riscontrate e all'evoluzione del dato normativo.

## AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutti coloro che, direttamente o indirettamente, entrano in relazione con l'Associazione dovrebbero ispirare la propria condotta ai valori di cui al Codice Etico. In ogni caso, il Codice Etico è vincolante per i Soci dell'Associazione<sup>1</sup> nonché per i Dipendenti<sup>2</sup>, i Collaboratori e Consulenti<sup>3</sup> (di seguito, anche, i "**Destinatari**").

Alcune parti del Codice Etico, inoltre, ove espressamente indicato, sono vincolanti nei confronti dei terzi che entrano in contatto con l'Associazione. Nei rapporti contrattuali, l'Associazione si impegna a richiedere il rispetto delle disposizioni di cui al Codice Etico loro applicabili mediante la negoziazione di apposite clausole contrattuali.

## ATTUAZIONE DEL CODICE ETICO

Per assicurare l'efficace attuazione del Codice Etico, l'Associazione provvede alla sua diffusione nonché alla predisposizione di strumenti conoscitivi, esplicativi, di informazione e sensibilizzazione con riferimento ai contenuti del Codice Etico, anche mediante apposite sessioni di *training* ai Destinatari.

Inoltre, sempre al fine di attuare il Codice Etico, l'Associazione assicura lo svolgimento di verifiche periodiche per monitorare il grado di osservanza delle disposizioni contenute nel Codice Etico nonché l'adozione, in caso di accertata violazione delle disposizioni del Codice Etico, di idonee misure sanzionatorie, proporzionali all'infrazione contestata, nonché la tempestiva applicazione delle stesse, sia nei confronti dei Destinatari che dei terzi soggetti al medesimo.

L'Associazione evidenzia di avere approntato appositi canali per denunciare l'eventuale violazione del Codice Etico – indicati nella parte generale del Modello – che tutelano la riservatezza del segnalante, prevedendo altresì sanzioni per eventuali atti di ritorsione verso il segnalante.

---

<sup>1</sup> Come indicato nel Modello, la definizione indica "*i soci dell'Associazione*".

<sup>2</sup> Come indicato nel Modello, la definizione indica "*i soggetti aventi un rapporto di lavoro subordinato con l'Associazione*".

<sup>3</sup> Come indicato nel Modello, la definizione indica "*i soggetti che intrattengono rapporti di collaborazione, senza vincolo di subordinazione, con l'Associazione nonché altri rapporti che si concretizzano in una prestazione professionale di carattere non subordinato, sia essa continuativa od occasionale (ivi inclusi i lavoratori parasubordinati). La definizione comprende anche tutti quei soggetti che agiscono in nome e/o per conto e/o nell'interesse, dell'Associazione*".

## VALORI E PRINCIPI DI COMPORTAMENTO

L'Associazione, con l'adozione del Codice Etico, fa propri i valori indicati, che applica, anche per il tramite dei connessi principi di comportamento, nell'esercizio della propria attività.

### A. LEGALITÀ – *Il rispetto della legge*

Il valore della **legalità** consiste nell'agire rispettando leggi e regolamenti vigenti nel mercato in cui la stessa Associazione opera.

Questo valore è irrinunciabile ed imprescindibile per l'Associazione e la sua violazione non è mai giustificata. Conformarsi la propria condotta a tale valore è un obbligo per tutti i Destinatari nonché per chiunque abbia rapporti con l'Associazione: quest'ultima, pertanto, non inizierà o perseguirà alcun rapporto con chi non intenda conformarsi a tale valore.

In ossequio a quanto sopra, nell'esercizio delle proprie attività per l'Associazione, i Destinatari si attengono ai seguenti generali principi di comportamento:

- i Destinatari conformano la propria condotta alle leggi di qualsiasi livello (nazionale, regionale e locale) nonché ad ogni regolamento e/o atto di natura amministrativa;
- ai Destinatari è vietato perseguire scopi illeciti, tenere comportamenti illegali, ricorrere a mezzi illegittimi e/o fraudolenti, adoperare pratiche abusive, collusive o elusiva di norme.

L'Associazione assicura un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione continua dei Destinatari, anche alla luce del complesso quadro normativo in cui si possono trovare ad operare.

Al fine di meglio specificare, in concreto, la portata del valore della legalità, vengono svolte qui di seguito alcune esemplificazioni, in uno con l'indicazione di specifici principi di comportamento a cui i Destinatari devono attenersi.

#### A.1 Riciclaggio

L'Associazione si adopera per prevenire la commissione e/o l'agevolazione del riciclaggio - che consiste, in sintesi, nel sostituire o trasferire denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto non colposo ovvero nell'ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa - rispettando tutte le leggi applicabili.

A tal fine, l'Associazione richiede ai Destinatari e a chiunque abbia rapporti con l'Associazione stessa, le informazioni necessarie per svolgere le opportune verifiche e, in ossequio alle previsioni normative, omette di intrattenere rapporti con quei soggetti che non forniscono la documentazione richiesta. Inoltre, ai Destinatari è vietato:

- accettare pagamenti in contanti, salvo nei casi ed entro i limiti previsti dalla legge;
- ricevere pagamenti in forma diversa dal denaro e/o in una valuta diversa da quella di cui al contratto

- ricevere pagamenti da parte di soggetti diversi da quelli con cui è stato instaurato il rapporto contrattuale.

## **A.2 *Cybersecurity e Data Protection***

L'Associazione è impegnata nel tutelare i dati personali di cui entra in possesso. A tal fine, l'Associazione assicura il rispetto di tutte le leggi applicabili, ivi inclusa la legislazione inerente la protezione dei dati personali.

Ai Destinatari, è fatto divieto di creare e/o installare *malware*, *virus* e/o ogni altro codice che possa danneggiare gli *stakeholders* dell'Associazione nonché di trattare i dati personali per finalità diversa rispetto a quelle per cui sono stati raccolti.

## **B. ONESTÀ - *Rapporti con l'Autorità Pubblica e le controparti contrattuali***

L'Associazione riconosce l'**onestà** quale valore fondamentale per rafforzare la fiducia nella stessa da parte degli *stakeholders*. In ossequio a tale valore, l'Associazione vieta ogni forma di corruzione e, in particolare, ai Destinatari è proibita:

- ogni attività corruttiva, ivi inclusa ogni offerta e/o ricezione di regali (tra cui rimborsi spese, eventi e viaggi) che possa avere un impatto sul processo decisionale, a prescindere che sia da parte, e/o nei confronti, di soggetti pubblici o privati;
- ogni offerta e/o accettazione di qualsiasi oggetto, servizio, prestazione di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con l'Associazione e/o controparte, pubblica o privata.

Sono inclusi nel divieto che precede non solo i pagamenti illeciti e/o le elargizioni di utilità offerti (o ricevuti) direttamente dall'Associazione o dai Destinatari, ma anche i pagamenti illeciti e/o le elargizioni di utilità offerti (o ricevuti) tramite persone che agiscono per conto dell'Associazione o comunque riconducibili all'Associazione e/o ai Destinatari.

L'Associazione consente esclusivamente omaggi e/o doni che, tenuto conto delle circostanze specifiche, siano inclusi negli usi commerciali e, in ogni caso, siano di modico valore. In ogni caso, sono vietati omaggi e/o doni che possono essere interpretati come una ricerca di favori e, comunque, eccedenti le normali pratiche commerciali e di cortesia.

Al fine di meglio specificare, in concreto, la portata del valore dell'onestà, vengono svolte qui di seguito alcune esemplificazioni, in uno con l'indicazione dei principi di comportamento a cui i Destinatari devono attenersi:

- è consentito offrire o ricevere regali di valore meramente nominale e in ogni modesto, se è uso del mercato;
- è consentito pranzare o cenare, come pure partecipare ad eventi pubblici, con controparti, *partner* commerciali, clienti e fornitori, a condizione che ciò avvenga in maniera occasionale, insieme a loro, e i costi siano in linea con gli usi del mercato;

- è vietato accettare (o dare) denaro o suoi equivalenti (*gift-card*), come pure organizzare eventi quali cene, in maniera segreta o frequente.

Inoltre, quando è in corso una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto con una controparte, pubblica o privata, i Destinatari non devono cercare di influenzare impropriamente le decisioni di tale controparte. Pertanto, nel corso di una trattativa, richiesta o rapporto commerciale, sono vietate (direttamente o indirettamente) le seguenti azioni:

- esaminare e/o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti della controparte a titolo personale;
- offrire e/o fornire omaggi estranei ai consueti usi (ad esempio, il pagamento delle spese di viaggio);
- sollecitare e/o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.

### **C. TRASPARENZA – *Gestione dell'Associazione, comunicazioni e assets***

Il valore della **trasparenza** consiste nell'agire e nel comunicare in modo da confermare l'integrità dell'Associazione. Ciò comporta, da un lato, che la gestione dell'Associazione sia chiara, legittima, coerente, congrua e verificabile, mentre, dall'altro lato, che la comunicazione sia semplice, corretta, tempestiva e veritiera.

Conseguentemente, in linea con tale valore, le operazioni dell'Associazione devono avere una registrazione adeguata e deve essere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e di svolgimento. È pertanto necessario un supporto documentale per ogni operazione, idoneo a permettere i controlli necessari ad attestare le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuare chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa.

L'Associazione, inoltre, raccomanda ai Destinatari, nelle loro comunicazioni esterne, di tenere una condotta corretta, che non ingeneri nei terzi promesse e/o affidamenti rispetto a prospettive di affari o lavoro con l'Associazione. In ogni caso, è vietato rilasciare informazioni e/o assumere impegni per l'Associazione senza una specifica procura e/o autorizzazione.

Trasparenza, poi, significa che i Destinatari devono agire nel migliore interesse dell'Associazione, evitando ogni eventuale e anche solo potenziale conflitto di interessi. Il conflitto di interessi ha un effetto diretto sul Destinatario che ne è coinvolto, limitandone e/o influenzandone la libertà decisionale. In particolare, il conflitto tra l'interesse personale e quello dell'Associazione si manifesta quando una condotta assunta in ambito lavorativo possa generare un vantaggio per sé stessi, i propri familiari, amici o conoscenti, a discapito dell'interesse dell'Associazione.

A titolo esemplificativo, conflitti di interessi possono sorgere nel caso di relazioni personali, interne o esterne all'Associazione, come pure nel caso di interessi economici in Controparti Contrattuali.

I Destinatari, in caso di conflitto di interessi, devono astenersi dal proseguire l'attività e darne

immediatamente informativa all'Office Managing Partner (o, in caso di conflitto inerente detto soggetto, agli altri Soci).

Trasparenza, infine, significa agire in maniera leale verso l'Associazione, tutelandone gli *assets*. Il comportamento corretto e leale, dunque, implica anche l'impegno a garantire l'integrità dei beni dell'Associazione. Per tale ragione, ogni Destinatario deve utilizzare con scrupolo e attenzione i beni dell'Associazione che gli sono affidati, evitando ogni utilizzo improprio e/o in contrasto con l'interesse dell'Associazione nonché adottare le misure più opportune per prevenire furti e/o minacce ai beni a lui affidati, informando tempestivamente l'Office Managing Partner in caso di eventi dannosi, anche solo potenziali.

#### **D. RESPONSABILITÀ - *Rapporti con i Destinatari e Social Responsibility***

L'Associazione opera in maniera **responsabile**, considerando le conseguenze delle proprie azioni ed il loro impatto sugli *stakeholders*.

Ciò comporta, anzitutto, il rispetto dell'individuo, sia in ambito personale che in quello lavorativo, ed implica sia la protezione dell'integrità fisica e morale dei Destinatari. In concreto, il valore della responsabilità si esplica, tra le altre, nell'applicazione dei seguenti principi di comportamento da parte dei Destinatari:

- divieto di comportamenti lesivi della dignità umana, ivi inclusi i comportamenti discriminatori e/o violenti;
- divieto di molestie, verbali e/o fisiche, come pure di ogni comportamento che possa risultare spiacevole in quanto relativo a provocazioni sessuali e/o a richieste di favori sessuali, a pornografia e/o a immagini violente, a insulti, bullismo, intimidazioni;
- divieto di utilizzo di droghe e/o alcol durante l'orario di lavoro;
- impegno a rimuovere le barriere fisiche che possano compromettere e/o limitare la capacità lavorativa;
- impegno a collaborare attivamente con autorità, istituzioni ed associazioni, in occasione di eventuali interlocuzioni con le stesse, fornendo tutti i dati e le informazioni richieste, in ottica di trasparenza e leale collaborazione.

L'Associazione, inoltre, è impegnata ad eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi per i Destinatari sul luogo di lavoro nonché a rispettare la legislazione in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, attuando le misure preventive per evitare – o quantomeno minimizzare – i rischi connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa nel rispetto di tutte le normative applicabili. L'Associazione, in ogni caso, è impegnata a:

- valutare tutti i rischi che non possono essere eliminati e ad operare al fine di ridurre i rischi alla fonte;
- rispettare i principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti

sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;

- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmare le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.